



ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Data di pubblicazione: 16/09/2024 Versione: 1.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscola e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Miscela
Nome	: Cemento, solfoalluminosi calcio, prodotti chimici
Denominazione commerciale	: ALPENAT CK
UFI	: 8J10-00YE-S00F-3TMK

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela	: Sostanza utilizzata nella formulazione per prodotti de costruzione
-----------------------------------	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

S.A. VICAT
Direction Commerciale Ciments et Liants Hydrauliques -
4 Rue Aristide Bergès
FR 38080 L'Isle d'Abeau
France
T +33 4 74 27 59 00 , F +33 4 74 18 41 15
fds.ciment@vicat.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	081 54 53 333	

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antivele ni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Skin Irrit. 2	H315
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
STOT SE 3	H335

Testo completo delle classi di pericolo, indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Quando il prodotto entra in contatto con l'acqua, ad esempio durante la fabbricazione di calcestruzzo o malta, oppure quando il prodotto è umido, viene prodotta una soluzione fortemente alcalina.

Inalazione :

La frequente inalazione di grandi quantità di prodotto per periodi prolungati aumenta i rischi di comparsa di malattie respiratorie.

Occhi :

Il contatto degli occhi con il prodotto (secco o umido) può provocare gravi lesioni oculari potenzialmente irreversibili

Cutanea :

Il prodotto può avere effetti irritanti sulla pelle umida (a causa della traspirazione o dell'umidità ambientale), dopo un contatto prolungato. Il contatto prolungato della pelle con prodotto o calcestruzzo umidi può provocare ustioni gravi, dal momento che queste ultime si verificano senza dolore.

Inoltre, il contatto ripetuto della pelle con il prodotto umido può provocare dermatosi da contatto.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS05

GHS07

Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Contiene

: Cemento, solfoalluminato di calcio, prodotti chimici

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 - Evitare di respirare la polvere.

P280 - Proteggere gli occhi, il viso, Indossare guanti, Indossare indumenti protettivi.

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone..

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338+P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in un centro autorizzato di raccolta dei rifiuti.

Consigli di prudenza (CLP)

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione

: Il prodotto contiene un agente riducente del cromato (Solfato di stagno). Di conseguenza, il contenuto di cromo solubile (VI) è inferiore allo 0,0002%. Se le condizioni di conservazione non sono adeguate o il periodo di conservazione viene superato, l'efficacia dell'agente riducente può diminuire e il cemento può diventare sensibilizzante per la pelle. In caso di disposizioni atopiche (allergia di tipo ipersensibilità immediata, IgE-dipendente) la soglia reattigenica non è soggetta ad alcun valore limite. Di conseguenza, gli utenti finali sono gentilmente invitati a verificare la propria capacità di presentare questa disposizione atopica e a interrompere qualsiasi contatto in caso di reazione immediata. In ogni caso indossare i DPI durante la manipolazione è un prerequisito.

Per quanto ci risulta, non contiene sostanze PBT/vPvB ≥ 0,1% valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

Per quanto ci risulta, la miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Cemento, solfoalluminato di calcio, prodotti chimici	Numero CAS: 960375-09-1 Numero CE: 895-411-2	99 - 100	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 STOT SE 3, H335
Solfato di stagno	Numero CAS: 7488-55-3 Numero CE: 231-302-2 no. REACH: 01-2119560591-39	< 0,1	Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 (ATE=1,5 mg/l/4h) Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 STOT RE 1, H372 Aquatic Chronic 3, H412

Note

: Limiti di concentrazione specifici LCS: non interessati
Fattore di moltiplicazione M: non interessato
Stima della tossicità acuta (ATE): non rilevante
Materiale nanoparticellare: non interessato

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso in caso di inalazione

: In caso di inalazione massiva : Trasportare il soggetto all'aperto. La gola e le narici dovrebbero liberarsi da sole. Rivolgersi a un medico in caso di irritazione, fastidi, tosse o altri sintomi apparsi in un secondo tempo.

Primo soccorso in caso di contatto cutaneo

: Se il prodotto è secco: Eliminare al massimo asciugando, Sciacquare abbondantemente con acqua. Se il prodotto è umidificato: Sciacquare abbondantemente con acqua. Ritirare gli indumenti, le calzature, gli orologi e gli altri oggetti contaminati e pulirli a fondo prima di riutilizzarli. In caso di irritazione, arrossamenti o ustioni, consultare il medico.

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi

: Non strofinare per evitare di danneggiare ulteriormente la cornea. Eventualmente, togliere le lenti a contatto, quindi risciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua pulita tenendo ben aperte le palpebre, per almeno 20 minuti, in modo da eliminare i residui di particolato. Se possibile, utilizzare acqua isotonica (0,9% NaCl). Consultare il medico del lavoro o un oftalmologo.

Primo soccorso in caso di ingestione

: In caso di ingestione di grandi quantità: Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione

: Il prodotto può irritare la gola e le vie respiratorie. Tosse, starnuti e difficoltà respiratorie possono verificarsi se il valore medio di esposizione professionale viene superato.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle

: Il contatto del prodotto secco con la pelle umida, oppure l'esposizione al prodotto umido, può provocare l'ispessimento della pelle e la comparsa di graffi o screpolature. Un contatto prolungato unito ad abrasioni può provocare gravi ustioni.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi

: Il contatto diretto con la pelle può danneggiare la cornea per sfregamento, provocare un'irritazione immediata o differita o un'infiammazione. Quantità maggiori di prodotto secco o spruzzi di prodotto intriso possono provocare varie conseguenze, da una modesta irritazione (congiuntivite o blefarite) fino alle ustioni chimiche e alla cecità.

Sintomi/effetti in caso di ingestione

: Gravi irritazioni o ustioni a bocca, gola, esofago e stomaco. Nausea. Vomito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Mostrare questo documento, se non è disponibile mostrare l'imballaggio o l'etichetta.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

: Tutti i mezzi di estinzione possono essere utilizzati.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio

: Il prodotto non è né combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione

: Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Vedere la Sezione 7 per le informazioni relative alla manipolazione sicura.

Procedure di emergenza

: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare di respirare la polvere.

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire al prodotto di disperdersi nell'ambiente. Non scaricare nelle fogne e nei fiumi.

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

: Se possibile, raccogliere il materiale fuoriuscito allo stato secco.

Prodotto secco:

Utilizzare metodi di pulizia che non provochino dispersione aerea del prodotto, quali aspirazione o aspirazione sottovuoto (impianti industriali portatili dotati di filtri aria ad alta efficienza - EPA e HEPA - della norma EN 1822-1 - o tecnica equivalente). Non usare mai aria compressa.

È anche possibile pulire la polvere allo stato umido utilizzando mop umidi o scope a spinta, irrigatori o tubi da giardino (getto a "pioggia fine" per evitare di proiettare la polvere nell'aria) e recuperare la morchia formatasi.

Quando non è possibile applicare la pulizia a umido o l'aspirazione del prodotto ed è possibile solo la spazzolatura a secco, assicurarsi che gli operatori indossino gli adeguati dispositivi di protezione individuale ed evitare di diffondere polvere.

Evitare l'inalazione del prodotto e il contatto con la pelle. Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore. Solidificarlo prima di smaltirlo come descritto nella Sezione 13.

Prodotto umido:

Raccogliere il prodotto umido e riporlo in un contenitore. Lasciare asciugare e indurire il materiale prima di smaltirlo come descritto nella Sezione 13.

: Lavare la zona inquinata con molta acqua.

: Eliminare in un centro autorizzato alla raccolta dei rifiuti. Dopo la presa la pasta ALPENAT CK può essere smaltita come normale rifiuto edilizio. La pasta ALPENAT CK indurisce in circa 30 minuti - 4 ore dopo la miscelazione con acqua.

Metodi di pulizia

Altre informazioni (fuoruscita accidentale)

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per i dispositivi di protezione individuale, vedere la sezione 8. Per l'eliminazione dei materiali o residui solidi, fare riferimento alla sezione 13 : "Informazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

: Impedire o limitare la formazione e la dispersione di polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non spazzare. Utilizzare metodi di pulizia a secco come l'aspirazione o l'aspirazione sottovuoto, che non causano dispersione nell'aria. Non respirare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Per limitare l'emissione di polvere per il prodotto in sacchi utilizzare in betoniera aperta: versare prima l'acqua, poi il prodotto. Non versare da una grande altezza e iniziare a mescolare a bassa velocità regolare.

: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto per evitare il contatto con la pelle o la bocca.

Lavarsi le mani immediatamente dopo aver maneggiato il prodotto o prodotti che lo contengono.

Rimuovere indumenti, scarpe, orologi e altri oggetti contaminati e pulirli separatamente e accuratamente prima del riutilizzo. Subito dopo aver maneggiato il prodotto lavarsi ed eventualmente fare una doccia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche

: Controllo del Cr(VI) solubile:

Se Prodotto viene trattato con un agente riducente di Cr(VI) secondo le norme di cui alla sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce nel tempo. In questo caso, i documenti di accompagnamento di Prodotto indicano la durata per la quale il produttore ha stabilito che il contenuto di Cr (VI) solubile è mantenuto dall'agente riducente al di sotto del limite normativo dello 0,0002%, in conformità alla norma EN 196-10 . Sono inoltre indicate le condizioni di conservazione necessarie per mantenere l'efficacia dell'agente riducente.

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Condizioni per lo stoccaggio	: Il Prodotto sfuso deve essere conservato in silos sigillati e asciutti (con condensa interna ridotta), puliti e protetti da qualsiasi contaminazione. Pericolo: per evitare qualsiasi rischio di soffocamento o soffocamento, non entrare in uno spazio chiuso come un silo, una tramoggia, un camion alla rinfusa o qualsiasi altro contenitore per lo stoccaggio o il trasporto del prodotto senza adottare adeguate misure di sicurezza. In uno spazio ristretto, il prodotto può accumularsi sulle pareti o aderire ad esse per poi disperdersi, collassare o cadere improvvisamente.
Materiali incompatibili	: Alluminio.
Disposizioni specifiche per l'imballaggio	: A causa dell'incompatibilità dei materiali, i contenitori di alluminio non devono essere utilizzati per lo stoccaggio o il trasporto di miscele di prodotti umidi.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Misure per ridurre la formazione di polvere e prevenirne la diffusione nell'ambiente, come la rimozione della polvere, la ventilazione forzata e metodi di pulizia che non causano dispersione nell'aria.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Manipolazione del Prodotto secco o umidificato: Occhiali omologati oppure occhiali a tenuta, conformi alla norma ISO 16321-1

Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Indumenti protettivi (maniche e colletto chiusi) compresi pantaloni impermeabili. Scarpe di sicurezza. Indumenti a tenuta di polvere. Fare attenzione che il prodotto inumidito non penetri nelle scarpe antinfortunistiche.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi in gomma nitrilica o neoprene impermeabili, realizzati con un materiale contenente poco Cr (VI) solubile. Questi guanti devono essere impermeabili, resistenti all'usura e agli alcali. I guanti sono efficaci solo se le particelle di prodotto non penetrano tra i guanti e la pelle. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del regolamento 2016/425 e del relativo standard ISO 374-1. Tempo di penetrazione (min) : 480. Sostituire sempre immediatamente i guanti danneggiati o impregnati. Tieni sempre dei guanti di ricambio a portata di mano.

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere superiori ai limiti di esposizione, utilizzare un'adeguata protezione respiratoria. Il tipo di protezione delle vie respiratorie deve essere adeguato al livello di polvere e conforme alla norma EN 149 o alla norma nazionale applicabile (maschera antipolvere FFP2). Oppure usa anche una maschera FFP3 e un filtro di tipo B

Pericoli termici

Protezione contro i rischi termici:

Non applicabile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Aria: Il controllo dell'esposizione ambientale relativa all'emissione di particelle di prodotto nell'aria deve essere conforme alle tecnologie disponibili e alle normative applicabili sulle emissioni di polveri senza effetti specifici.

Acqua: non lavare il prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua per evitare un pH elevato. Al di sopra di un pH di 9 sono possibili effetti ecotossicologici negativi.

Suolo e ambiente terrestre: non sono richieste misure di controllo specifiche per l'esposizione terrestre.

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: Grigio.
Aspetto	: Polvere.
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Non disponibile
Punto di fusione	: > 1000 °C
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Infiammabilità	: Il prodotto non è infiammabile
Proprietà ossidanti	: Non comburente secondo i criteri CE.
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile (solido non-infiammabile)
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: Non determinato
pH	: Non disponibile
pH soluzione	: 10 – 13,5 (Acqua/Polvere soluzione acquosa 1:2) (20°C)
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Solubilità	: Acqua: < 2 % (20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non determinato
Tensione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: 0,8 – 1,7 g/cm³ Densità apparente - 2,5-3,5 g/cm³ (densità effettiva)
Densità relativa	: Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	: Non applicabile
Granulometria	: 5 — 30 µm

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto, una volta miscelato con acqua, indurisce in una massa stabile che non reagisce in un ambiente normale.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto secco rimane stabile in condizioni di stoccaggio adeguate (vedere Sezione 7) ed è compatibile con la maggior parte degli altri materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Il prodotto umido è alcalino e incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili. Il prodotto si dissolve in acido fluoridrico producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il prodotto reagisce con l'acqua formando silicati e idrossido di calcio. I silicati nel prodotto reagiscono con forti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e difluoruro di ossigeno.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

La presenza di umidità durante l'immagazzinamento può causare la formazione di grumi e la perdita di qualità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi. Sali d'ammonio. Alluminio e altri metalli non nobili. L'uso incontrollato di polvere di alluminio nel prodotto umido rilascia idrogeno e dovrebbe quindi essere evitato.

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Il prodotto non si decompone in sottoprodotti pericolosi e non subisce polimerizzazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

ALPENAT CK

DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (dati bibliografici)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea.
Ulteriori indicazioni	: Il prodotto a contatto con la pelle bagnata può provocare l'ispessimento della pelle e la comparsa di screpolature o screpolature. Il contatto prolungato unito all'attrito meccanico può causare gravi ustioni. Alcune persone possono sviluppare un eczema causata dall'alto pH che induce dermatite da contatto irritante dopo un contatto prolungato.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca gravi lesioni oculari.
Ulteriori indicazioni	: Il contatto diretto con il prodotto può causare danni alla cornea per attrito meccanico e irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto secco o con schizzi di prodotto umido può produrre vari effetti che vanno da una moderata irritazione oculare (congiuntivite o blefarite ad esempio) a ustioni chimiche o cecità.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Può provocare una reazione allergica cutanea.
Ulteriori indicazioni	: Alcune persone possono sviluppare eczema dopo l'esposizione alla polvere del prodotto inumidito, causato da una reazione immunologica al Cr(VI) solubile che causa dermatosi allergica. La risposta può assumere molte forme, dal rossore moderato alla dermatosi grave. Se il prodotto contiene un agente riduttore del Cr(VI) solubile, non è previsto alcun effetto sensibilizzante finché non viene superato il periodo di efficacia della riduzione del cromato indicato.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Nessuna prova dall'esperienza umana.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Può irritare le vie respiratorie.
Ulteriori indicazioni	: La polvere del prodotto può irritare la gola e le vie respiratorie. L'esposizione superiore ai limiti di esposizione può causare tosse, starnuti e disturbi respiratori. Esistono numerose prove che dimostrano che l'esposizione professionale alla polvere di clinker ha portato in passato a deficit della funzione respiratoria. Tuttavia, gli indici attualmente disponibili non sono sufficienti per stabilire in modo affidabile una relazione dose-risposta per questi effetti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Condizioni mediche aggravate dall'esposizione: L'esposizione ripetuta a polveri inalabili al di sopra del valore medio di esposizione professionale può causare tosse, starnuti e difficoltà respiratorie e l'insorgenza di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). L'inalazione della polvere del prodotto può aggravare malattie preesistenti delle vie respiratorie e/o condizioni quali enfisema o asma e/o altre condizioni preesistenti degli occhi o della pelle. Non sono stati osservati effetti cronici a basse concentrazioni.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Impossibilità tecnica di ottenere i dati)

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

ALPENAT CK

Viscosità cinematica

Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : Per quanto ci risulta, la miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale

: A priori, il prodotto non costituisce alcun pericolo per l'ambiente (la tossicità acquatica LC50 non è stata ancora stabilita). Tuttavia, l'aggiunta di quantità elevate di prodotto nell'acqua può provocare un innalzamento del pH e quindi risultare tossica per alcuni organismi acquatici in determinate circostanze.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)

: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)

: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

12.2. Persistenza e degradabilità

ALPENAT CK

Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALPENAT CK

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)

Non applicabile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)

Non applicabile

Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile (sostanze inorganiche).

12.4. Mobilità nel suolo

ALPENAT CK

Ecologia - suolo

Non applicabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente

Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri PBT del regolamento REACH, in conformità all'Allegato XIII	Cemento, solfoalluminato di calcio, prodotti chimici (960375-09-1), Solfato di stagno (7488-55-3)(¹)
Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri vPvB del REACH, in conformità all'Allegato XIII	Cemento, solfoalluminato di calcio, prodotti chimici (960375-09-1), Solfato di stagno (7488-55-3)(¹)

(¹) Sostanza(e) in concentrazione inferiore allo 0,1% ed indicata(e) su base volontaria

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	: Prodotto - prodotto che ha superato la sua vita utile massima Iscrizione nel Catalogo Europeo dei Rifiuti: 10 13 99 (rifiuti non specificati altrimenti) Se il prodotto contiene più dello 0,0002% di Cr (VI) solubile: può essere utilizzato/venduto solo in processi chiusi e completamente automatizzati, oppure deve essere riciclato/smaltito in conformità alla legislazione locale, o trattato nuovamente con un agente riducente.
	Prodotto - residuo o prodotto versato in forma secca Voce del Catalogo Europeo dei Rifiuti: 10 13 06 (altre particelle e polveri) Raccogliere il residuo secco o il prodotto versato secco così com'è. Contrassegnare i contenitori. Riutilizzare se possibile, tenendo conto del periodo massimo di utilizzo e della necessità di evitare l'esposizione alla polvere. Per lo smaltimento, indurire con acqua e smaltire in conformità al paragrafo "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, stato indurito".
	Prodotto - fango liquido Lasciare indurire, evitare di scaricare in scarichi, fognature o corsi d'acqua e smaltire secondo quanto indicato in "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, allo stato indurito".
	Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, allo stato indurito: smaltire in conformità alle leggi/regolamenti locali. Evitare lo scarico nelle fognature. Smaltire il prodotto indurito come rifiuto di calcestruzzo. Data la natura inerte del calcestruzzo, i rifiuti di calcestruzzo non sono considerati pericolosi (si veda il Decreto n. 2007-1467 del 12 ottobre 2007 relativo al Libro V della parte normativa del Codice dell'Ambiente e che modifica alcune altre disposizioni di tale codice). Voci del Catalogo europeo dei rifiuti: 10 13 14 (rifiuti della produzione di cemento - rifiuti e fanghi di calcestruzzo) o 17 01 01 (rifiuti da costruzione e demolizione - calcestruzzo).
Ulteriori indicazioni	: Svuotare completamente l'imballaggio, quindi applicare il trattamento conforme alla legislazione locale. Registrazione nel Catalogo europeo dei rifiuti: 15 01 01 (rifiuti di carta e cartoni da imballaggio). L'attenzione dell'utilizzatore è attirata sulla possibile esistenza di normative europee, nazionali o locali relative allo smaltimento.
Informazioni sui rifiuti ecologici	: Non consentire l'immissione in fognature, acque superficiali o sotterranee.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No Inquinante marino: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Dati non disponibili

Trasporto via mare

Dati non disponibili

Trasporto aereo

Dati non disponibili

Trasporto fluviale

Dati non disponibili

Trasporto per ferrovia

Dati non disponibili

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

- : Secondo il Regolamento REACH il prodotto è una miscela e pertanto non è soggetto a registrazione. Il clinker come definito nell'Allegato V.10 del REACH è esente da registrazione.
- . La marcatura e l'uso del prodotto sono soggetti a una restrizione sul contenuto di Cr (VI) solubile (REACH Allegato XVII punto 47 Composti di Cromo VI):
 1. Il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere immessi sul mercato o utilizzati se contengono, una volta idratati, più di 2 mg/kg (0,0002%) di cromo VI solubile in peso secco totale del cemento.
 2. Qualora siano utilizzati agenti riducenti – e fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze e delle miscele – i fornitori garantiscono che, prima dell'immissione sul mercato, l'imballaggio del cemento o del cemento- le miscele contenenti devono includere informazioni visibili, leggibili e indelebili indicanti la data di imballaggio, le condizioni di conservazione e il periodo di conservazione appropriato affinché l'agente riducente rimanga attivo e che il contenuto nel cromo VI solubile è mantenuta al di sotto del limite di cui al comma 1.
 3. In deroga, i paragrafi 1 e 2 non si applicano all'immissione sul mercato e all'uso in processi controllati chiusi e completamente automatizzati, in cui il cemento e le miscele contenenti cemento sono lavorati esclusivamente da macchine, e dove non vi è alcun rischio di contatto con la pelle.

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Elenco delle restrizioni UE (Allegato XVII del REACH)		
Codice di riferimento	Applicabile su	Titolo o descrizione dell'entità
47.	ALPENAT CK	Composti del cromo VI

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanza(e) soggetta(e) al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non contiene una sostanza soggetta al REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE) per il controllo dei prodotti a duplice uso

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL	Livello derivato senza effetto
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
Log Koc	coefficiente di adsorbimento
Pow (log)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua
PNEC	Predicted no-effect concentration
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
VME	Valeur Moyenne d'Exposition
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Fonti dei dati

- : (1) Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from:
<http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- (2) Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
- (3) European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).
http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf.
- (4) Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- (5) U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- (6) U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- (7) Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C, 2001.
- (8) Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- (9) TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats, August 2010.
- (10) TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (11) TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (12) Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol, 2009 Sept; 22(9):1548-58.
- (13) Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- (14) Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- (15) Exposure to Thoracic Aerosol in a Prospective Lung Function Study of Cement Production Workers; Noto, H, et al; Ann. Occup. Hyg, 2015, Vol. 59, No. 1, 4–24.
- (16) MEASE, Metals estimation and assessment of substance exposure, EBRC Consulting GmbH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/industrial-chemicals-reach/projects-and-references/mease.php>.
- (17) Occurrence of allergic contact dermatitis caused by chromium in cement. A review of epidemiological investigations, Kåre Lenvik, Helge Kjuus, NIOH, Oslo, December 2011.
- (18) ECHA Support Questions and answers agreed with National Helpdesks. ID1695

ALPENAT CK

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

May 2020. <https://echa.europa.eu/es/support/qas-support/qas-agreed-with-national-helpdesks>.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Acute Tox. 4 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Skin Irrit. 2	H315	Giudizio di esperti
Eye Dam. 1	H318	Giudizio di esperti
Skin Sens. 1	H317	Giudizio di esperti
STOT SE 3	H335	Giudizio di esperti

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.